

Risorse per l'edilizia scolastica: Interrogazione alla Camera dei Deputati

15 Marzo 2012

In Commissione Bilancio della Camera dei Deputati si è svolta un'Interrogazione a risposta immediata (n. 5-06348, primo firmatario l'On. Giocchino Alfano del Gruppo parlamentare PdL), con la quale si è chiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "se sia stata **effettivamente deliberata nella seduta del CIPE del 20 gennaio 2012 l'assegnazione delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici scolastici del Mezzogiorno** e quali siano i tempi e le modalità per l'erogazione delle risorse destinate all'attuazione della risoluzione Giocchino Alfano ed altri 8-00143 approvata dalle Commissioni riunite V e VI nella seduta del 2 agosto 2011".

Nelle **Premesse** dell'Interrogazione viene, in particolare, evidenziato che:

- "la L. 191/2009 (Finanziaria 2010) ha previsto lo **stanziamento, fino all'importo complessivo massimo di 300 milioni di euro, per la realizzazione degli interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole** nell'ambito delle misure e con le modalità previste ai sensi dell'articolo 7-bis del DL 137/2008 convertito dalla L. 169/2008 (Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università)";
- "l'art. 7-bis del DL 137/2008 ha previsto che **al Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici**, formulato ai sensi dell'art. 80, c. 21 della L. 289/2002, venga **destinato un importo non inferiore al 5% delle risorse stanziato per il programma delle infrastrutture strategiche** in cui il piano stesso è ricompreso";
- "**il CIPE ha destinato**, con delibera del 18 dicembre 2008 n. 114, al Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici **contributi quindicennali** per 3 milioni di euro a partire dalla annualità 2009 e 7,5 milioni di euro a partire dalla annualità 2010";
- "**tali risorse dovevano essere definitivamente assegnate sulla base del III Programma stralcio**, che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avrebbe dovuto sottoporre al CIPE entro il 30 giugno 2009";
- "**la proposta di Programma stralcio** elaborata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è **stata ritirata** nell'ambito della Conferenza unificata del 29 ottobre 2010";
- "nell'ambito dei 300 milioni sopracitati **risultano**, pertanto, **da assegnare risorse pari a 115 milioni di euro da erogare nell'arco di quindici anni**";
- "nella seduta del 2 agosto 2011, le Commissioni riunite della Camera V e VII

hanno approvato la risoluzione Gioacchino Alfano ed altri 8-00143 con la quale è stato chiesto **l'impegno del Governo ad attenersi, ai fini dell'assegnazione delle risorse** di cui all'art. 2, c. 239, della L 191/2009, **alle priorità individuate nell'elenco allegato all'Atto";**

- "l'articolo 30, comma 5-bis, del DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011, ha stabilito che al fine di garantire la realizzazione di interventi necessari per la messa in sicurezza e l'adeguamento antisismico delle scuole, entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo dà attuazione all'atto di indirizzo approvato dalle Commissioni parlamentari competenti il 2 agosto 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, adotta gli atti necessari all'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione destinate alle medesime finalità ai sensi dell'art. 33, c. 3, della L. 183/2011 e nell'ambito della procedura ivi prevista, e riferisce alle Camere in merito all'attuazione del presente comma"".

Risposta del Governo

Il Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze, Gianfranco Polillo, ha evidenziato che:

- "il **CIPE**, nella riunione del 20 gennaio 2012, ha definito il quadro finanziario complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione **assegnando 259 milioni a favore di uno stralcio del secondo programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico** finalizzato alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici **la cui proposta originaria per un valore di 397.871.000 euro destinati esclusivamente alle Regioni meridionali** è stata formulata dal Ministero delle Infrastrutture ed è già agli atti del CIPE a partire dal luglio 2011";

- "preso atto del fatto che la delibera del 20 gennaio 2012 non ha destinato alcun importo al predetto programma e tenuto conto della disponibilità dei fondi già impegnati sul capitolo 7060 con il decreto ministeriale 13847 del 22 dicembre 2010, allo scopo di dare « attuazione all'atto di indirizzo approvato dalle Commissioni parlamentari competenti il 2 agosto 2011», il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la nota del 13 febbraio 2012 ha trasmesso al CIPE il « Programma stralcio di attuazione della risoluzione n. 8-00143 (risoluzione Alfano) » per la sua valutazione e per il seguito di competenza"";

- "i tempi di erogazione delle risorse saranno determinati da quelli occorrenti per l'adozione della delibera CIPE e dalla capacità dei beneficiari di predisporre una idonea progettazione; mentre le relative modalità di erogazione risultano essere quelle previste per il « Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici », che sono state concordate con tutti i soggetti istituzionalmente interessati attraverso l'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata intervenuta in data 13 ottobre 2005;

- "il CIPE, con delibera n. 6 del 20 gennaio 2012, in corso di formalizzazione, ha

disposto l'assegnazione delle seguenti risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione:

-196,33 milioni per la prosecuzione del primo programma stralcio sul patrimonio scolastico, già adottato dal CIPE con delibera n. 32/2010, dell'importo complessivo aggiornato di 357,62 milioni di euro;

-259 milioni per interventi di messa in sicurezza delle scuole;

-100 milioni per interventi per la costruzione di nuovi edifici scolastici””;

- “nell'ambito dei rispettivi ridotti importi, le Regioni finanziano quota parte degli interventi oggetto della proposta concordata in seno alla Conferenza unificata nel luglio 2011 e, in particolare, oggetto dell'atto di indirizzo approvato dalle Commissioni parlamentari competenti il 2 agosto 2011, ai sensi dell'articolo 2, comma 239, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e del comma 5-*bis* dell'articolo 30 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011”.

Si allega il testo dell'Interrogazione e della relativa risposta in Commissione.

[5830-Testo dell'Interrogazione e risposta \(5-06348\).pdf](#)[Apri](#)